

## **Il sistema economico**

- 3.1 L'economia italiana
- 3.2 L'andamento crescente dell'economia lombarda
- 3.3 L'economia bergamasca e l'andamento dell'occupazione
  - 3.3.1 L'andamento economico
  - 3.3.2 Il mercato del lavoro
- 3.4 L'economia della Val di Scalve
  - 3.4.1 **Introduzione**
  - 3.4.2 Il territorio ed il sistema economico
  - 3.4.3 La dinamica evolutiva del sistema delle imprese
  - 3.4.4 Le imprese della Val di Scalve



- 0. Premessa
- 1. Il territorio
- 2. La vita in Val di Scalve
- 3. **Il sistema economico**
- 4. Inquadramento generale del PSSE
- 5. Gli obiettivi e le strategie del piano di sviluppo socio economico
  - Lavori preparatori

### 3.4 L'economia della Val di Scalve

#### 3.4.1 Introduzione



Il territorio della Val di Scalve ha da sempre basato la propria sussistenza su due settori fondamentali, quello minerario e quello agro-silvo-pastorale in quanto questa zona è sempre stata ricca di minerali di ferro e di un patrimonio boschivo di un certo rilievo. Anche le attività legate all'agricoltura e fra di esse quelle legate alla zootecnica in particolare hanno in genere permesso quell'integrazione del reddito necessaria per la sopravvivenza delle popolazioni locali.

Attualmente i principali settori sui quali si basa

l'economia locale sono:

- le attività legate ai prodotti tipici agricoli;
- le attività artigianali che sono andate consolidandosi negli ultimi decenni raggiungendo una significativa importanza della vita economica della valle;
- le opportunità derivanti dall'industria del turismo.

La Val di Scalve è stata definita sin dai tempi più remoti la “valle verde”. Un tempo i boschi oltre che essere utilizzati per la legna da ardere erano intensamente sfruttati per legname da opera, oggi tale attività si è notevolmente ridimensionata anche se permane un accurato taglio finalizzato all'utilizzo del legname.

Anche lo sfruttamento degli alpeggi ha subito nel corso degli anni un mutamento nella direzione di una miglior attenzione ai problemi del territorio e dei suoi residenti. Ciò ha comportato una razionalizzazione delle risorse pubbliche finalizzata al miglioramento degli edifici, delle vie d'accesso, della situazione dei terreni, dell'approvvigionamento idrico ad uso animale ed infine la cooperazione per la valorizzazione dei prodotti locali.

L'attività agricola, invertendo la negativa tendenza verificatasi negli ultimi decenni, e confermando le proprie tradizioni, vede una ripresa del settore caratterizzata dal coinvolgimento nello stesso di forze giovanili. E' di fondamentale importanza per la valle in generale che le attività legate all'agricoltura continuino, anche per l'insostituibile funzione di salvaguardia di tutela dell'ambiente e di protezione del paesaggio.

Le attività artigianali e commerciali, principalmente legate al settore dell'edilizia, dell'industria e



dei servizi hanno visto in questi ultimi decenni un consolidamento grazie alla nascita di nuove imprese, all'aumento dei volumi di produzione ed al miglioramento della qualità dei prodotti che sopperisce in qualche modo agli effetti negativi derivanti dai costi di trasporto che il decentramento della valle comporta.

Da ultimo le diverse ed innovative forme del turismo legate all'ambiente naturale possono rappresentare un'importante risorsa che il sistema “valle” deve imparare a sfruttare al meglio.

In un'area in cui l'occupazione interessa in misura praticamente esclusiva le piccole e medie imprese il sistema delle attività artigianali fa riscontrare una consistenza molto più elevata del dato provinciale.

Le dimensioni di tali aziende risultano mediamente inferiori ai 3 addetti per unità locale: solo nel settore manifatturiero si sale a 3,8 addetti.

Vi è, pertanto, una forte presenza di attività artigianali a cui corrispondono esigenze e problemi organizzativi specifici per le attività di formazione ed aggiornamento sia dei titolari delle aziende che dei loro collaboratori.